

LE ALPI OROBICHE



BOLLETTINO MENSILE
DELLA
SEZIONE DI BERGAMO

Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.

ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

MERCATO DELLA FRUTTA e

MERCATO DEL BESTIAME :: ::

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Eseguisce qualunque operazione
di Banca

" BITTER CAMPARI "

L'APERITIVO

" CORDIAL CAMPARI "

LIQUOR

VERMOUTH TORINO

VERMOUTH BIANCO

SPUMANTE ITALIANO

} GANCIA

Rappresentante Depositario

EDOARDO MILESI - Bergamo

Borgo S. Caterina, 66 - Telefono 13-13

Cordial

Corno Stella

LIQUORE PER DESSERT

FABBRICA LIQUORI

LUIGI GAFFURI

BERGAMO

Via A. Previtali, N. 2 - Telefono N. 6-26

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 1.914.060

FONDO DI RISERVA L. 2.247.929,08

Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1925 L. 119.302.807,04

Sede in BERGAMO Via Paleocapa, 4

con succursali in Piazza Pontida, 2, in Borgo
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,
Viale Roma, 14 ed Agenzie nei prin-
cipali centri della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse
Rurali, Casse Popolari e alle altre istituzioni
Cooperative e di Previdenza della Diocesi e
Provincia di Bergamo.

BANCA DEL MONTE DI PIETÀ

Viale Vittorio Emanuele, 12 - BERGAMO - Angolo Via S. Benedetto

Agenzie } TREVIOLIO - STEZZANO -
COMUNNUOVO

Tutte le Operazioni di Banca

L'Istituto funziona secondo la legge sulle Casse di risparmio, con gli stessi scopi e le stesse
garanzie. - Non distribuisce dividendi: gli utili annuali non assegnati alle Riserve, ven-
gono versati in Beneficenza.

SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA BERGAMASCA

Anonima - Capitale L. 1.000.000 - Sede e Ammin. in Bergamo

FERRI - ROTTAMI - METALLI

C. C. I. di Bergamo 6889 - Tel. N. 1458 - Via G. Camozzi N. 8

Ferro omogeneo e comune

fondo, quadro, piatto, sagomato, travi a I e a U, billettes, lingotti, moietta, vergellar.

Ferro trafilato

fondo, quadro, esagono.

Lamiere

nere lisce e striate, zincate piane e ondulate.

Tubi Mannesmann

gaz bollitori, a bicchiere pali tubolari, bombole.

Canali e tubi

in lamiera zincata.

Raccordi

in ghisa malleabile.

Reti

per recinto, finestra zincate a fuoco e elettroliticamente.

Filo ferro

nero, zincato e ricotto.

Cerchioni, assili e bussole

per carri.

Materiali d'occasione - Rottame



SOMMARIO: 1. I Rifugi dell'Alto Adige e la S.U.C.A.I. — 2. Verbale del Consiglio — 3. Doni ai bimbi dell'Alto Adige — 4. Il. Coppa Johnson — 5. Campionati di Ski — 6. Turismo Scolastico — 7. Grotte bergamasche.

I Rifugi dell'Alto Adige e la S. U. C. A. I.

Pubblichiamo integralmente la seguente lettera del Comm. Porro, Presidente centrale del C. A. I., senza alcun commento, data la completa trattazione in essa fatta dell'argomento già ampiamente discusso sul nostro Bollettino, nei passati anni, dall'avv. D. Gennati.

Milano, (via Solferino, 22) 21 Febb. 1927

Onorevole

Dr. ANTONIO LOCATELLI

Deputato al Parlamento

Presidente della Sezione del C. A. I.

BERGAMO

Ella è certamente al corrente dell'importante opera svolta dal C. A. I. in Alto Adige per la riorganizzazione dei Rifugi Alpini, già di proprietà del Club Alpino Tedesco-Austriaco.

Il C. A. I. ha subito fin dal 1919-20 riconosciuto che unicamente ad esso spettava il gravoso compito di ridare alle nuove province quella

organizzazione di rifugi e di sentieri alpini che ha una così importante parte per il movimento turistico, e senza preoccuparsi dei gravissimi impegni che andava assumendosi, appena firmato l'Armistizio, iniziò le pratiche per ottenere, come ottenne, il tanto onorevole e maggiormente gravoso incarico da parte del Governo.

Il C. A. I. ricevette in consegna da parte delle Autorità Militari tutti i Rifugi delle nuove Province, impegnandosi a ripararli, arreararli ed esercirli nel più breve tempo, e sottostando a tutti quegli altri impegni che tanto da parte delle Autorità Militari, come da parte dei Comandi della R. G. di Finanza furono imposti.

Il C. A. I. si trovò subito di fronte ad un problema che richiedeva, per la sua soluzione, un finanziamento di alcuni milioni.

Lusingato dai promessi aiuti finanziari del Governo, aiuti poi mancati in pieno, e sicuro di rendere un grande servizio al Paese, il C. A. I. iniziò senz'altro il suo poderoso lavoro.

Il finanziamento promesso e mancato da parte del Governo di allora, fu fornito da quei Soci del C. A. I. che hanno saputo vedere nell'audace iniziativa, l'importanza Nazionale del problema.

Il lavoro, iniziato nel 1919, raggiunse felici risultati e ben 44 Rifugi sono stati sistemati e aperti all'esercizio, come risulta anche dall'elenco unito, che dà inoltre la statistica della frequenza dei visitatori divisi per Nazionalità.

Il C. A. I. lavorò sempre in silenzio, senza mai nulla chiedere e senza mai ricevere aiuti da altre Associazioni. Ora la Istituzione Nazionale Alpina Universitaria (S. U. C. A. I.) nata in seno al C. A. I. e da questo radiata per il suo contegno antisiatutario, presenta alle Autorità Governative il memoriale che si unisce in copia, memoriale pieno di falsità.

Il predetto memoriale afferma che le tariffe dei Rifugi, per i non Soci del C. A. I. sono da 4 a 5 volte più alte che per i Soci del C. A. I. Questo è semplicemente falso, le tariffe sono eguali per tutti gli Italiani, soci o non soci del C. A. I. I soci del C. A. I. hanno unicamente diritto allo sconto del 50 0/0 sulla tariffa di pernottamento mentre per i viveri e per tutto il resto pagano anche loro la tariffa in pieno.

E non è forse più che giusto che il C. A. I. conceda una lieve facilitazione ai suoi Soci, quando questi hanno speso più di un milione per ricostruire, riparare ed esercire quei Rifugi che, quando erano nelle pietose condizioni lasciate dagli Austriaci, non interessavano a nessuno?

Per quanto riguarda la regolamentazione dell'accesso ai Rifugi, che con vero artificio è presentata in modo tanto allarmante nel Memoriale, non si tratta altro che di una disposizione che obbliga i custodi a riservare fino alle ore 20 un quarto dei posti a letto ai soci del C. A. I., disposizione che non ha mai suscitato il minimo inconveniente perchè i Rifugi sono stati dal C. A. I. largamente dotati di letti e di cuccette. Anche questa disposizione è stata voluta per un riconoscimento dei sacrifici fatti dai soci del C. A. I. per la soluzione del problema, ed è d'altronde norma per tutti i Rifugi del C. A. I. sparsi dalle Alpi Marittime alle Alpi Giulie.

L'accento al necessario controllo per gli stranieri e per i custodi non è altro che un motivo aggiunto per arrivare allo scopo voluto dal Memoriale stesso. Il controllo viene già fatto in modo severo dal C. A. I. coi suoi Ispettori per ogni Rifugio, ed è reso efficacissimo dalle visite periodiche che compie anche l'Ufficiale degli Alpini messo per questo preciso oggetto a disposizione dal Ministero della Guerra.

Le severe disposizioni prese dal C. A. I. verso i custodi, i quali fra altro hanno l'obbligo di imparare l'italiano per poter eventualmente

essere riconfermati al loro posto di custodi, il servizio in collaborazione delle Autorità Militari, della R. G. di Finanza, e gli accordi che si stanno prendendo con il Comando di Bolzano della M. V. N. danno la sicurezza che il proposto controllo e servizio della Milizia Universitaria è del tutto *superfluo*.

Regolamento dei Rifugi, tariffe prezzi e ogni altra disposizione d'ordine generale, sono chiaramente esposti nei Rifugi con cartelli che portano il visto del C. A. I. e che pongono i custodi nella impossibilità di commettere abusi.

In quanto al Reddito dei Rifugi tutti, possiamo assicurare che a tutt'oggi il C. A. I. non ha avuto il beneficio di un solo soldo, ma solo oneri e rilevanti: tanto rilevanti che nessuno si è mai fatto avanti ad offrire la propria collaborazione!

Siamo certi che Ella ha subito compreso con quale artificioso sistema di affermazioni semplicemente non vere è stato compilato il Memoriale in questione, onde la preghiamo vivamente di voler intervenire presso il competente Ministero per mettere in chiara evidenza l'opera silenziosa ed appassionata posta dal C. A. I. nel compimento di un suo sacro ma gravoso dovere verso la Patria, e la non disinteressata petulanza di chi vuol sfruttare il lavoro altrui, per tener in piedi una pretesa organizzazione universitaria, che ha sede a... Monza, mentre gli studenti sono iscritti a migliaia nel C. A. I. e vi sono sempre accolti con entusiasmo.

Le uniamo la risposta da noi mandata al sig. Prefetto di Trento, e ringraziandola per quanto vorrà fare per la nostra causa, che è quella di tutte le Sezioni del C. A. I. e maggiormente di quelle che hanno assunto dei Rifugi in Alto Adige, come la Sezione da Lei presieduta, Le porgiamo i nostri vivi ringraziamenti e i nostri alpinistici saluti.

Il Presidente Generale del C. A. I.

Avv. Prof. E. A. PORRO

* * *

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA
DI TRENTO

Trento, 7 Febbraio 1927 - Anno V°

N. 4586 - Div. 1

Oggetto: Facilitazioni nei Rifugi Alpini dell'Alto Adige per i soci dell'Istituzione Nazionale Alpina Universitaria (S. U. C. A. I.).

Spett. Sede Centrale del C. A. I.,

Dal Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti fu presentato al Ministero degli Interni un promemoria col quale si chiede che le Società Alpine, alle quali il Ministero della Guerra ha concesso la gestione dei Rifugi Alpini dell'Alto Adige, accordino ai soci della Istituzione Nazionale Alpina Universitaria (S. U. C. A. I.) le stesse facilitazioni d'ingresso e di pernottamento che sono praticate per i soci di dette società. In seguito a lettera del Ministero dell'Interno in data 25 maggio 1927 n. 2511 trasmettessi copia del Promemoria con preghiera di voler provvedere che la richiesta di cui trattasi sia accolta.

Sarei grato alla S. V. se volesse informarmi con cortese sollecitudine sui provvedimenti presi in argomento e ciò per poter riferire al Ministero.

*per il Prefetto
(firma illeggibile)*

2° Promemoria.

Facilitazione dei Rifugi Alpini dell'Alto Adige per i soci della Istituzione Nazionale Alpina Universitaria (S.U.C.A.I.).

Aderente ai Gruppi Universitari Fascisti

I Rifugi Alpini nell'Alto Adige, preda di guerra, sono stati concessi in gestione dal Ministero della Guerra ad alcune Società Alpine le quali praticano delle tariffe enormemente alte (da 4 a 5 volte) per i soci delle altre società Alpine Italiane.

Una regolamentazione dell'accesso ai Rifugi in base a dati ordini di precedenza rende poi praticamente difficilissima la frequentazione di essi ai componenti di altri enti alpinistici ed escursionistici Italiani, che vengono praticamente per tale modo trattati come un qualunque turista tedesco o austriaco

Tale atteggiamento in evidente contrasto cogli intendimenti del Governo Nazionale è tanto meno ammissibile trattandosi di Rifugi non di proprietà, ma semplicemente dati in gestione dallo Stato attraverso il Ministero della Guerra e che sono un patrimonio nazionale conquistato col sangue di tutti gli Italiani.

Chi soffrirebbe in particolare modo dal perdurare di tale linea di condotta troppo egoista sono precisamente gli studenti alpinisti che costituiscono una categoria specialissima di alpinisti dotati di intelligenza, di maggiore spirito di

iniziativa e di tempo per percorrere e conoscere nuove regioni di Confine, ma con scarsi mezzi finanziari.

Ad eliminare tale stridente contrasto tra il programma adottato dal Governo Nazionale per l'Alto Adige di saturare i Rifugi, i centri turistici di Italiani e la politica particolarista di dette società per i rifugi in discorso, occorre ottenere dalle medesime ed in ogni ipotesi imporre loro, ricordando che non sono che mandatarie del Governo nella gestione dei Rifugi dell'Alto Adige, di praticare in essi rifugi per soci della SUCAI (sui quali deve portarsi in particolare l'attenzione e le cure del Governo perchè sono destinati a dare i quadri al nostro esercito ed in ispecie alle truppe da montagna) Le stesse facilitazioni e di ingresso e di pernottamento che sono praticate ai soci di esse società consegnatarie di detti Rifugi.

Rendendosi poi indispensabile, ai detti Rifugi un controllo per gli stranieri che li invadono spadroneggiando, per i custodi (ancora quelli dell'ante guerra) e le tariffe, si propone venga istituito un servizio di sorveglianza, da affidarsi alla Milizia Universitaria.

I Rifugi dell'Alto Adige che si dovrebbero sorvegliare sono 130 circa, sicchè con 150 militi universitari, compresa la riserva, si può disimpegnare il servizio nel mese di agosto che è quello di maggior affluenza del pubblico nei rifugi.

Si fa pure presente che il reddito dei Rifugi dell'Alto Adige è cospicuo e potrebbe servire a supplire le eventuali spese per le presenti proposte e per quelle altre providenze che si ritenesse il caso di applicare a vantaggio dell'educazione fisica dei giovani attraverso l'alpinismo.

* *

Milano, 17 Febr. io 1927.

Illustrissimo signor Prefetto
della Provincia di

TRENTO

Dal nostro Delegato di Bolzano, signor Tenente Prampolini, abbiamo ricevuto la lettera che la S. V. Ill.ma gli ha indirizzato accompagnandogli il memoriale:

« *Facilitazioni nei Rifugi Alpini dell'Alto Adige per i soci della Istituzione Nazionale Alpina Universitaria (S.U.C.A.I.).*

Data l'importanza e la delicatezza della questione, abbiamo deliberato di pregare gli onore-

voli nostri Presidenti Sezionali : S. E. Bottai per Roma - On. Belloni per Milano - On. Antonio Locatelli per Bergamo - On. Lantini per Genova e On. Di Robilant per Torino di trattare la cosa direttamente con S. E. il Primo Ministro, in quanto che noi abbiamo un preciso disciplinare di consegna dei Rifugi da Parte dell'Autorità Militare il quale disciplinare ci ha imposto un grave obbligo finanziario, che venne e viene annualmente compiuto dal nostro Sodalizio. E il C. A. I., sebbene rivesta una riconosciuta importanza Nazionale, non ha mai avuto alcun aiuto nell'importante lavoro da esso intrapreso, e quasi portato a termine, di ricostruire, sistemare ed esercire i Rifugi Alpini delle Nuove Province.

Appena sarà possibile ci faremo premura di comunicare alla S. V. Ill.ma l'esito della pratica, e frattanto ci è grata l'occasione per porgerle, Onor. sig. Prefetto, i nostri ossequi.

Il Presidente Generale del C. A. I.

(Avv. Prof. E. A. PORRO - Milano via Solf. 22)



Verbale della seduta Consigliere tenuta il giorno 17 dicembre 1926.

Presenti : Abati prof. Giuseppe, Albani Conte avv. G. Franco, Bertoncini Nardo, Boyer Alfredo, Cesareni dott. Giulio, Gaffuri rag. Mario, Ghezzi ing. Carlo, Leidi dott. Piero, Luchsinger cav. Enrico, Mazzoleni rag. Giuseppe, Mioni Gino, Perolari Francesco, Rota ing. Federico, Schiantarelli Vincenzo, Sesti Enrico, Zelasco prof. Giovanni.

Alle ore 21 il vice-presidente apre la seduta e pone in discussione i seguenti capitoli dell'ordine del giorno :

1. *Nomina del Cassiere.* - Ad unanimità viene confermato l'ottimo amico signor Gino Mioni ;

2. *Bollettino mensile.* - Il prof. Zelasco per ragioni di famiglia si trova nel caso di dover rinunciare alla mansione di Redattore, nonostante le vive

insistenze del Consiglio il quale passa l'incarico al prof. Carlo Luigi Torriani ;

3. *Gite sociali.* - Per la formazione dell'elenco e per l'accurata organizzazione delle gite, sempre su proposta del vice-presidente, si costituisce una Commissione formata dai sigg. Albani, Bertoncini, Boyer, Gaffuri, Leidi e Sesti, i quali di buon cuore aderiscono all'incarico, promettendosi di raccogliere adesioni e simpatie per la frequenza delle future gite ;

4. *Turismo scolastico.* - Rilevato come tale importantissimo ramo dell'alpinismo sia a Bergamo ormai reso isolato dal C. A. I., il prof. Abati esprime il desiderio appassionato di continuare in unione coi suoi colleghi Zelasco e Turolla la nobile opera, legandola alla nostra Sezione per mezzo del suo tramite e per mezzo di pubblicazioni sul Bollettino. L'educazione alpinistica dei giovani studenti sta molto a cuore alla nostra Sezione ed il Consiglio si compiace vivamente dei nobili intendimenti così espressi ;

5. *Quota sociale.* - La presidenza avverte come la Direzione Centrale abbia aumentato il contributo individuale annuo da L. 12 a L. 18 pei soci ordinari

» 6	» 10	» aggregati
» 4	» 8	» studenti

e come sia prevedibile la necessità di aumentare la quota globale di ogni socio.

Per varie considerazioni esposte dal cav. Luchsinger il Consiglio decide di lasciare inalterato l'attuale importo e di escogitare altre fonti di entrata, quali la vendita delle cartoline, serate di conferenze a pagamento, ecc ;

6. *Biblioteca.* - Si affida la cura della Biblioteca Sociale al prof. Abati, spontaneamente offertosi, che il Consiglio ringrazia caldamente.

Spazio disponibile.

Angelo Mazzoleni CALZATURE

∞
*Ricco assortimento
Calzature in tutti i tipi
Specialità
Articoli di montagna*

Via Torquato Tasso - Telefono 3-26

MAGLIE BERRETTI GUANTI

Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42
BERGAMO

∴ TELEFONO N. 12-40 ∴

ALPINISTI ! !

∴ ∴ *Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile ∴ ∴ Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato*

SALZA

BERGAMO
VIA XX SETTEMBRE, 26

PREZZI MODICISSIMI

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

FONDATA NEL 1873

Società Anonima - Capitale 30.000.000

SEDI:

Bergamo - Genova - Milano

N. 40 Succursali in Provincia

Operazioni di Banca
Borsa e Cambio

Lamillo Roncelli

FORNITURE IMPIANTI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO :
Materiale e Apparecchi "SIEMENS",
Motori e Trasformatori CLERICI
Apparecchi Radiotelefonici S. I. T. I.

Conduttori

PIRELLI

Garage P. NAVA

BERGAMO

Viale Vittorio Emanuele N. 10

Telefono N. 11-85



Noleggi per qualsiasi destinazione

Carozzeria Frat. Lucchetti

BERGAMO

Borgo Palazzo Via Torretta N. 36-42

Telefono N. 5-32

Disegni e Preventivi a richiesta
Disegni di Carozzeria al naturale

SUCCURSALE:

Via S. Bernardino, 43 Telef. 16-46

Ditta Desiderio Rossi di Giulio Pesenti

Piazza Pontida, 22 - BERGAMO - Telefono N. 15-63

Grandioso Assortimento Articoli Sportivi

Skì - Slitte - Racchette - Alpestok - Sacchi Tirolesi

TENNIS

Pattini a rotelle e da Ghiaccio

FOOT-BALL

Concessionario per Bergamo e Provincia della Ditta Raimondo Persenico
Prima Fabbrica Italiana di Sky

Mobili in malacca e midollo per verande e Giardini
Valigeria - Chincaglieria - Giocattoli

Fabbrica ombrelle premiata con medaglia d'oro all'esposizione di Parigi 1909

Ditta G. Butta di A. Zaretti

BERGAMO

Via S. Giovanni, 11 - Tel. 1-99

Officina di Costruzione in Ferro

Serramenti, Tettoie, Cancellate ecc.

Forniture complete per Fabbriche

SALDATURE AUTOGENE

Preventivi e disegni a richiesta

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

già SALA - BENINI

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Portici del Sentierone - Tel. 60

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello Stato - Ferrovia di Valle Seriana e di Valle Brembana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia della Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Lloyd Italiano.

Corrispondente dell' "ENIT",
TRASPORTI per l'interno e per l'estero -
Grandi magazzini raccordati di nuovo impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI

Si stabilisce di stanziare L. 500 annue per l'acquisto di libri, mentre i molto encomiabili sigg. prof. Abati, cav. Luchsinger, Boyer ed altri promettono il regalo di varie pubblicazioni.

In tema di letteratura e arte il dott. Cesareni rileva come il cav. Luchsinger, sempre generoso, abbia promesso di decorare la sede con un secondo quadro di visioni invernali che sostituirà lo splendido Crescini ripreso dal proprietario;

7. *Rifugio Bergamo.* — Quale competente e accurato amministratore si affida al sig. Sesti Enrico, in unione col vice-presidente, la sorveglianza di quanto riguarda la gestione del Rif. Bergamo.

Rilevando come siano giacenti in sede parecchi doni preparati per i bimbi dell'Alto Adige e la somma di L. 800, raccolti presso volenterosi soci, si decide di disporre senz'altro la distribuzione a mezzo del custode sig. Tschager ed a beneficio dei bimbi più meritevoli del comune di Tires;

8. *Festa sociale.* — Quanto all'organizzazione della festa sociale, da effettuarsi in gennaio, se ne dà l'incarico ai sigg. Cesareni, Bertoncini e Gaffuri;

9. *Inventario della Sezione.* — La presidenza, accennando all'opportunità di avere un'inventario di tutti i beni della Sezione ben aggiornato, prega i Revisori dei conti, sigg. Mazzoletti e Ghezzi, di adibirsi alla compilazione di tale atto.

Alle ore 23 si chiude la seduta.

IL SEGRETARIO



Socç, applicate alla tessera fotografaja e bollino 1927, se volete usufruire delle riduzioni ferroviarie nelle gite sociali.

DONI ai bimbi dell'Alto Adige

Come pubblicarono i giornali cittadini, la nostra Sezione, nell'occasione del Natale ultimo, inviò al custode del Rifugio Bergamo, sig. Tschager, un certo numero di doni da distribuirsi ai bimbi più meritevoli — specialmente per sentimento di italianità — e più bisognosi del Comune di Tires, dal quale il rifugio dipende territorialmente.

Con ciò la Sezione intendeva di esprimere a quella popolazione il senso nostro di simpatia disinteressata e di amore per i montanari atesini, i cui destini si uniranno sempre più a quelli della nuova Italia; intendeva di fare propaganda di italianità, dimostrando alla popolazione atesina che vogliamo legarla a noi, non solo con alto di imperio e con motivi ideali, che dal contadino e dall'operaio, oppressi dalla preoccupazione per il pane quotidiano, possono non essere apprezzati al loro giusto ed alto valore; ma vogliamo legarla a noi anche col vincolo della riconoscenza per i benefici materiali che intendiamo recare loro.

Se di tale propaganda si valevano i tedeschi per snazionalizzare le popolazioni atesine, a maggior ragione dobbiamo valercene noi per una efficace affermazione del nostro diritto e per ridestare in tutte quelle genti l'assopito sentimento nazionale.

Riportando qui di seguito il ringraziamento delle autorità del luogo e l'elenco dei beneficiati, a nome della Presidenza ringraziamo tutti i soci che generosamente hanno voluto concorrere con le loro offerte all'opera buona di

carità e di patriottismo, e alle gentili signore e signorine che si sono prestate per la cucitura degli abitini e dei capi di biancheria.

COMUNE DI TIRES

VENEZIA TRIDENTINA

18 Febbraio 1927 - Anno V

Onorevole Sezione

CLUB ALPINO ITALIANO

BERGAMO

Oggi ho preso parte alla modesta e bella cerimonia della consegna di alcuni oggetti di vestiario ai bambini di queste scuole elementari, doni pervenuti al sig. Tschager Francesco di qui allo scopo di beneficenza per conto di codesta On. Sezione del Club Alpino Italiano.

Nel mentre ringrazio sentitamente codesto On. Ente per la generosità che ha voluto dimostrare e per la gentilezza d'animo con cui ha voluto esser segnalato presso questa popolazione colla indovinata offerta, rendo noto che informero del fatto l'Autorità politica del circondario.

Con preghiera che di ciò ne sia resa edotta l'intera assemblea del C. A. I. di costì con distinto ossequio.

Il Commissario Prefettizio

Elenco dei bambini beneficiati il 10 Febbraio 1927

1. Aichner Ignazio stoffa per vestito e camicia.
2. » Anna abitino e stoffa per camicia.
3. » Pietro come n. 1
4. » Ermanno idem.
5. » Luigi idem.
6. Antholzer Giuseppe idem.
7. » Luigi idem.
8. Herti Maria abitino e camicia.
9. » Cita grembiolino e camicia.
10. Kritzinger Giuseppe come n. 1.
11. Lunger Giovanni idem.
12. » Giuseppe idem.
13. » Agnese come n. 8.
14. » Luigia come n. 9.
15. Masoner Valter come n. 1.
16. Obkircher Guglielmo idem.
17. Geiger Anna come n. 9.
18. Gallmetzer Maria come n. 8.
19. » Crescenza come n. 9.

20. Fischer Rosa come n. 8.
21. Patis Giuseppe come n. 1.
22. » Elisa come n. 9.
23. » Massimiliano come n. 1.
24. Psenner Francesco idem.
25. Patis Teresa idem.
26. » Guglielmina idem.
27. » Maria idem.
28. Raffener Anna idem.
29. Mahlnecht Luigia idem.
30. Resch Maria idem.
31. » Giuseppe idem.
32. » Anna idem.
33. Robatscher Agnese idem.
34. » Luigi idem.
35. Schrofenegger Giuseppe idem.
36. » Frieda idem.
37. » Hilda idem.
38. Schönauer Luigi idem.
39. » Giuseppe idem.
40. Villgrattner Massimo idem.
41. Schrofenegger Teresa idem.
42. Schrott Hilda idem.
43. Obkircher Giuseppe idem.
44. Villgrattner Riccardo idem.
45. Weikenegger M. idem.
46. » Frieda idem.

2.^a Coppa Johnson

Nel prossimo giugno avrà luogo la prima prova della marcia di resistenza in montagna, promossa dalla Sezione milanese di Turismo scolastico, per la disputa della seconda Coppa Johnson.

La gara, riservata ad alunni di scuole medie, fra i 14 e i 19 anni, raggruppati in squadre di otto componenti, tutti della medesima scuola, è organizzata in modo da mettere alla prova le doti fisiche e morali, di disciplina e di solidarietà dei partecipanti: non è gara per squadre improvvisate, ma per squadre seriamente allenate e dotate di buona volontà. Le scuole di Bergamo, che con le squadre dell'Istituto Convitto delle RR.

Scuole industriali seppero trionfare nelle due prove precedenti, svoltesi sulle nostre Alpi Orobie, ed assicurarsi la prima Coppa, non devono, non possono disertare la nuova prova che si disputerà quest'anno nelle vallate biellesi di Oropa, dell'Elvo, e di Andorno: anche fuori della loro provincia, le squadre di Bergamo devono contrastare la vittoria ai concorrenti e fare una nuova lodevole affermazione del loro valore. È necessario però che si preparino fin d'ora, seriamente e razionalmente.

Diamo intanto l'itinerario di marcia, coi tempi di ogni tappa e i tempi complessivi.

LOCALITÀ	Altitudine	Ore di marcia per ogni tappa	Ore di marcia, con lessive
Santuario di Oropa . . .	1180	—	—
Alpe Beiro (1)	1515	1.—	1.—
Costone Muanda (Passo) .	1446	—30	1.30
La Trappa	1011	1.—	2.30
Alpi Le Piane	1303	2.—	4.30
Alpi Sella	1800	1.30	6.—
Alpe Tura	1720	1.—	7.—
Bocchetta Lago Mucrone	2026	2.—	9.—
Rifugio Rosazza (2) . . .	1813	—30	9.30
Bocchetta Finestre . . .	2031	1.15	10.45
Monte Tovo	2230	—45	11.30
Galleria Rosazza (3) . . .	1430	1.45	13.15
Santuario di S. Giovanni	1030	—45	14.—
Balma	700	—30	14.30

(1) Accantonamento Sciatori della « Pietro Micca ».

(2) Rifugio-Albergo del C. A. I. Sezione di Biella.

(3) Châlet-Ristorante privato sul versante di Val d'Andorno.

CAMPIONATO BERGAMASCO STUDENTI E SKI CLUB BERGAMO.

Numerosissimo il concorso della Famiglia Skiistica, che si è riunita attorno ai suoi dirigenti per disputare le gare, e partecipare al banchetto sociale, domenica 27 febbraio, alla Cantoniera della Presolana.

Il tempo minaccioso della vigilia, ha mitigato le sue ire il giorno di domenica, tanto che le gare hanno avuto uno svolgimento regolarissimo; il sole ha contribuito alla festosità dell'ambiente.

La gara di mezzo fondo, svoltasi su un percorso di Km. 7 circa, è stata una lotta serrata fra gli ottimi elementi Bonaldi (ex-campione sociale), Romeri (campione lombardo studenti medi) e Rho, che hanno chiuso vicinissimi. Per i posti d'onore la lotta fu pure serrata tra i partecipanti Premoli, Cesareni, Perani, Negrisoli, Stampa e Corio, giunti a piccoli intervalli fra di loro, ma a notevole intervallo dai primi tre.

La gara di velocità (slalom) ha riconfermato campione sociale Mioni Gino, giunto al traguardo con il vantaggio di 3" su Bonaldi (notevolmente migliorato nello stile in confronto all'anno precedente) e 5" su Bosticco.

Poichè, contemporaneamente ai campionati sociali si svolgevano le Gare Studenti per la disputa del campionato bergamasco risultò; Campione bergamasco di mezzo fondo Romeri Antonio del Liceo Paolo Sarpi e socio dello Ski Club.

Campione bergamasco di velocità Bosticco, delle Scuole Industriali.

Gli intervenuti alle gare di ieri alla Cantoniera della Presolana ed al banchetto sociale furono una ottantina circa. Il

cav. Enrico Luchsinger che con giustificato ed evidente compiacimento, per la numerosa partecipazione di soci, fu il centro-sostegno ed animatore dell'organizzazione, ha intrattenuto con parole cordiali i partecipanti più meritevoli, e noi auguriamo che lo sviluppo sportivo dello sci, sia per la provincia di Bergamo, ai primi posti, aiutato e favorito dai bellissimi luoghi delle nostre Prealpi e dall'attività delle Associazioni Sportive.

I risultati delle gare.

Gara di mezzofondo - Km. 7 - dislivello metri 300.

1.) *Romeri Antonio* in minuti 46,11, Ski Club e Liceo Paolo Sarpi; 2.) *Bonaldi Lino* in 46,12, Ski Club; 3.) *Rho* in 46,45, Stud. e Ski Club; 4.) *Premoli* in 49,19 e Ski Club e Liceo Paolo Sarpi; 5.) *Cesareni* in 49,47, Ski Club; 6.) *Perani* in 49,55, Ski Club; 7.) *Negrissoli* in 50, Stud. e Ski Club; 8.) *Stampa* in 50,5, Stud. e Ski Club; 9.) *Corio* in 50,40, Ski Club; 10) *Bosticco* in 50,49 RR. Scuole Industriali seguono; *Signoroni*, *Pellegrini Stud.* e *S. C.*, *Motta*, *De Ruschi R. Ist. tecnico*, *Eynard*, *Perolari Stud.* e *S. C.*, *Moretti*, *Finardi*, *Agazzi*, *Zilocchi Stud.*, *Frattoni Stud.* e *S. C.*, *Ghezzi*, *Capitano*, *Donizetti*, *Bettoni Stud.*

Gara di velocità;

1.) *Mioni Gino* in minuti 0,52 dello Ski Club; 2.) *Bonaldi* in 0,55, Ski Club; 3.) *Bosticco* in 0,58 RR. Scuole Industriali; 4.) *Romeri* in 0,58,35 RR. Liceo Paolo Sarpi e Ski Club, *Rho*, *Moretti*, *Frattoni*, *Stampa*, *Negrissoli*, *Motta*, *De Ruschi*, *Finardi*.

Dalle classifiche sopra riportate vediamo come fra gli studenti si sia avuto un sensibile aumento di concorrenti, ed un miglioramento negli elementi che già l'anno scorso avevano partecipato ai

campionati. Infatti, mentre negli anni scorsi una quindicina al massimo concorrevano alle gare, quest'anno 26 furono gli iscritti, dei quali ben 15 delle R. Scuole Industriali, ove lo sport dello ski ha una diffusione sempre maggiore.

Anche l'Istituto Tecnico ha dato quest'anno, per la prima volta, la prova di avere qualche buon elemento, e speriamo che, incoraggiati, molti altri partecipino negli anni venturi.

Il Liceo pure ha dato un buon lotto di concorrenti, ma avremmo creduto che potesse essere più numeroso.

Alla squadra del Liceo venne assegnata definitivamente la targa del Convitto R. Scuole Industriali, mentre all'Associazione Studenti Scuole Industriali venne data una medaglia d'argento grande, dono di un socio dello Ski Club. Augurandoci di vedere, l'anno prossimo, sempre maggior numero di studenti prender parte a questa nobile competizione, teniamo ad esprimere da queste colonne tutto il nostro sincero compiacimento per l'ottima riuscita sportiva ed educativa delle gare, e ringraziamo cordialmente gli alacri organizzatori.

Gare al Pizzo Formico.

Domenica 6 Marzo al *Pizzo Formico* si svolgeva benchè con cattivo tempo la tanto attesa disputa della «20^a Coppa Bottazzi». La gara che per la sua importanza aveva richiamato nel luogo persino squadre di Trieste e di Torino, oltre a quelle di Brescia, Como ecc. vide ben 22 squadre alla partenza. Parteciparono pure due squadre dello *Ski Club Bergamo*, le quali si comportarono degnamente classificandosi rispettivamente, la prima formata dai signori; *Perani B.* - *Bonaldi L.* - *Rho C.* - *Romeri Antonio* al 7° posto, e quella degli studenti formata dai signori; *Eynard F.* - *Premoli P.* - *Pel-*

Spazio disponibile.

Oreste Mecci

BERGAMO

Via Borsuro, 2 — Telef. 13-53



SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA
TAILLEUR - FANTASIA

*Speciali confezioni abiti
da media ed alta montagna*

Banca Industriale di Bergamo

SOCIETA ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

Capitale Sociale L. 10.000.000 inter. versato

Sede provvisoria: Piazza Dante — Indirizzo telegrafico BANCBERGAMO — Telefoni N. 17-96 e 18-01

*Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali
a tasso da convenirsi.*

*Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e di-
sponibilità da convenirsi.*

Conti Correnti di corrispondenza.

*Sconto ed incasso di portafoglio semplice e
documentato su Italia e sull'Estero.*

*Compra-vendita Titoli a contanti e a termine
ed esecuzione ordini di Borsa.*

Compra-vendita di divise e valute estere.

*Anticipazioni e Riparti su titoli di Stato e su
valori industriali a mercato corrente.*

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero
*Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte
le piazze d'Italia.*

*Aperture di Credito ed accettazioni commer-
ciali su Italia e su Estero.*

Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti.
Custodia ed Amministrazione di titoli.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Presidenti Grand' Uff. Antonio — President.

Albini Ing. Comm. Rinaldo — Ambiveri Comm. Giovanni — Finazzi Comm. Giovanni —

Pese Ing. Mario — Pramoli Conte Cav. Camillo — Tschudi Cav. Enrico Consiglieri.

DIREZIONE:

Invernizzi Rag. Osvaldo, Direttore — Mare' Rag. Pietro e Ciocca Rag. Lu'g, Vice Direttore

PASTICCERIA

CAFFETTERIA

Isacchi Luigi e Figlio

BERGAMO

Nuovi Portici Sentierone — Telef. 1-14



Succursale in S. PELLEGRINO

Per alpinisti e turisti:

Zaini - Boracce - Bicchieri

Cucine sport

Fornelli a spirito

Combustibile Meta

Bottiglie Thermos

Grazioso Goggi - Bergamo

VIA XX SETTEMBRE N. 46

TELEFONO 1-04



BIRRA SERIATE

S.A. Frat. ^{lli} VON WUNSTER

legrini A. — Signoroni F. al 13° posto. Alla 1ª squadra dello Ski Club venne aggiudicata una bellissima coppa d'argento. Augurandoci di vedere nella prossima disputa della Coppa Bottazzi un maggior numero di squadre dello Ski Club, inviamo ai prodi skiatori il nostro plauso sincero.

F. E. E.

Il Campionato bergamasco di ski

Presenti le autorità tutte: il Questore in rappresentanza del Prefetto, il Segretario Federale comm. Capoferri, il Console Marconi, il Podestà di Bergamo ed il Segretario Politico Pizzini: nella ansiosa attesa di un pubblico appassionato e particolarmente numeroso (che non solo ammira ma deve fare dello sport anche per conto proprio) si disputò ad Oltre il Colle, domenica 6 febbraio, il campionato bergamasco di ski.

Gara di fondo.

Alle ore 9, con un intervallo di mezzo minuto l'uno dall'altro, partono i 60 concorrenti. Il percorso, di 20 km. circa, è tracciato a mezza costa, sopra la strada carrozzabile per Zambla; poi scende a valle, riprende la costa di Platz e arriva alle prime rocce del Grem, con un dislivello di circa 300 metri, che segna la maggiore fatica della gara; dal Grem, costeggiando, i partecipanti scendono ai colli di Zambla e, seguendo la mulattiera sotto le rocce dell'Alben, arrivano al Pian della Palla, per precipitarsi poi su Oltre il Colle in una conca tutta gremita di appassionati.

La lotta appare particolarmente serrata tra i partecipanti della Milizia Volontaria Fascista e quelli dello Ski Club

Oltre il Colle. Maurizio Gerolamo, il beniamino dell'Oltre il Colle, partito nono, con bella andatura raggiunge sulla costa di Platz il piccolo Ferrari della Milizia, partito primo; ma in cima alla salita il suo stile appare stanco. Più oltre, sulla salita del Grem, Maurizio cala sensibilmente e non riesce a riprendere totalmente neppure sul tratto pianeggiante del passo di Zambla: evidentemente preferisce percorso piano, con leggeri dislivelli: la salita lo affatica.

Intanto con una condotta di gara regolarissima e un passo ugualmente ritmico per tutto il percorso, si avvicina gradatamente e sicuramente Raineri Domenico della Milizia, partito 49.: in perfette condizioni raggiunge il sommo della salita e si precipita, già vittorioso, sul colle Zambla, dopo aver superato trentotto competitori.

Anche altri due concorrenti, Lessi della Milizia e Ceroni dello Ski Club Oltre il Colle, ai colli di Zambla sono in vantaggio su Maurizio: Lessi conserva fino all'arrivo, dove giunge secondo, il vantaggio conquistato in salita; Ceroni batte il compagno per un minuto. Peccato che le esigenze della gara non permettano né ai concorrenti, né agli spettatori di controllare ininterrottamente le singole posizioni dei competitori: se ciò fosse possibile, si assisterebbe certo a lotte più emozionanti. Ad ogni modo, volendo dare un giudizio, noi riteniamo che abbia vinto il migliore nella salita e nella discesa ripida, e il meglio allenato, avendo il Raineri potuto sentire i benefici effetti del Corso Sciatorio di Zambla e delle cure dei suoi istruttori, specialmente del tenente Gazzaniga.

Il Maurizio, più a corto di allenamento e leggermente danneggiato in partenza dal sorteggio, per cui dovette per gran parte del percorso tracciare la *scia*,

ci sembra più adatto ad un percorso pianeggiante, con dislivelli numerosi ma corti, e quindi ad una fatica discontinua.

Del resto tutti i primi arrivati fecero un'ottima gara.

Ecco l'ordine d'arrivo :

1. *Raineri Domenico* in ore 1.43'31" M. V. S. N.; 2. *Lessi Carlo* 1.48'06" id.; 3. *Ceroni Francesco* 1.50'19" Ski Club Oltre il Colle; 4. *Maurizio Gerolamo* 1.51'19" id.; 5. *Corsi Amadio* 1.51'47" Atalanta; 6. *Maj Giacomo* 1.51'47" M. V. S. N.; 7. *Lazioli Pietro* 1.54'28" id.; 8. *Manenti Gerolamo* 1.54'50" Ski Club Oltre il Colle; 9. *Manenti Luigi* 1.55'01" id.

La gara di salto.

Questo è sport ancora agli inizi e non desta quindi il maggiore interesse del pubblico, nonostante l'ardimento e la tecnica di alcuni competitori, insufficientemente preparati.

Il trampolino, perfetto di costruzione, manca di bastevole rincorsa per salti lunghi e l'arrivo è ancora irregolare; confidiamo che, per la ventura stagione sportiva, anche a ciò sia posto rimedio.

L'esito è stato il seguente :

1. *Blumer Ernesto* dell' Atalanta p. 19.50; 2. *Agoni* dell' Atalanta 17.55; 3. *Carrara S. S. Falco* 17.55; 5. *Grotti S. S. Falco* 17.40; 5. *Maurizio* Ski Club Oltre il Colle 17.19; 6. *Lessi M.V.S.N.* 15.62; 7. *Tiraboschi* 15.40.

Classifica assoluta

1. *Lessi Carlo* M.V.S.N. - 2. *Maurizio Gerolamo* S. C. Oltre il Colle. - 3. *Raineri Domenico* M.V.S.N. - 4. *Ceroni Francesco* S. C. Oltre il Colle. - 5. *Agoni Alberto* M.V.S.N. - 6. *Gotti Giuseppe* S. S. Falco.

p. b.

TURISMO SCOLASTICO

Gita Scolastica a S. Antonio (m. 1046) e a Monte Alino (m. 1417)

Forse vi è ancora chi crede che, per godere la montagna, sia necessario il tempo buono: il sole per crogiolarsi come lucertole al suo tepore; la luminosità e la purezza cristallina dell'aria per ammirare i panorami sempre nuovi; la tranquillità dell'ambiente per sollevarsi dalle miserie terrene alle altezze sublimi del pensiero e dello spirito. Ebbene si provi costui, se ancora esiste, a salire i monti con un centinaio e mezzo di scavezzeccolli... o giù di lì, e si convincerà, come ha dovuto convincersi il sottoscritto dopo la gita scolastica all'Alino del 20 febbraio u. s., che la montagna offre per se stessa infinite risorse e seduzioni anche nelle giornate più grigie, più fredde, più frustate dal vento e dal nevischio.

Il sole era con noi imbronciato: aveva sempre sfolgorato sulle nostre gite precedenti e volle certo dimostrarci che, quando ci rallegra, ciò fa per bonfà sua e non per diritto nostro; e noi, di ciò convinti, non ce la prendemmo con il sole restio ad apparirci. Ciò non ostante cammin facendo da Ponte di Nossa a Parre, e da Parre a S. Antonio, fra noi si rimuginava se non fosse il caso di sottoporre a regolare processo il professor Turolla che non aveva saputo prendere, come il solito, i dovuti accordi col Padre Eterno nè con Febo Apollo, perchè il più bel sole rallegrasse, anche questa volta, la nostra escursione. Buon per lui che la brezza tagliente, la quale ci accompagnò per tutta la giornata, sollevando a folate un sottile nevischio che poteva dare l'illusione, a chi non sapesse mantenere le giuste proporzioni, di una iniziale tormentata, la brezza tagliente ci indusse a più miti consigli, e il prof. Turolla se la cavò offrendo, a Parre, un bicchiere ai maggiorenti che erano i più brontoloni.

Tutti sentivamo il bisogno di riscaldarci, epperò la marcia, sciatori in testa,

fu piuttosto rapida; in un'ora e mezzo si giunse alla chiesetta di S. Antonio; e, se i giovanotti spensierati si slanciarono subito, con ski e slitte, ad assaggiare la neve, ahimè! fin troppo dura, le persone mature, di età e di sesso, e le infreddolite donzelle cercarono rifugio nelle baite vicine, raggruppandosi intorno ai focherelli improvvisati, e saccheggiando tosto le munizioni da bocca, per aumentare le calorie interne, necessarie a sostenere vittoriosamente il gelo dell'ambiente. Gelo reale (per tutta la giornata la temperatura rimase sotto zero, mettendo presto in fuga il fotografo e i papà più anziani) non metaforico; chè, metaforicamente parlando, l'ambiente non poteva essere più caldo.

In breve tempo il campo nevoso era tutto solcato di tracce: tracce di brevi volate e di frequenti ruzzoloni, sebbene taluno dimostrasse una tale agilità, sicurezza e tecnica da far presagire, in un futuro prossimo, un buon campione. E questo sia detto, pur eccettuando il Rag. Ghezzi e lo studente Bozzetto della Scuola Industriale, che ci raggiunsero più tardi, al ritorno dalla scalata al Vaccaro (m. 1957), tutto avvolto nella nebbia, che, tempo e neve permettendo, avrebbe dovuto essere la meta ultima dell'escursione! Meno male, l'onore era salvo!

Intanto il prof. Torriani - aveva forse bisogno di stimolare l'appetito? - parte solingo per la vetta dell'Alino, in cerca di più vasto panorama, ma tutto è avvolto in una pumbea foschia; solo qualche sprazzo di sole sul Pizzo Formico e giù in valle, sopra i lavori di ampliamento - triste necessità! - del sanatorio di Gropino; nella penombra Clusone e Vertova; dall'altro lato il Travasco, con le sue pareti stagliate e scoscese, attirano la sua attenzione.

La neve resiste al peso non lieve del marciatore il quale già sogna di raggiungere la vetta del Vaccaro e si rammarica di avere lasciato il sacco giù alle baite, quando si sente mancare il terreno sotto i piedi: la neve - più di un metro di altezza - non regge oltre; ogni passo del marciatore segna una buca profonda; di tratto in tratto le gambe annaspano nel vuoto; il corpo è sospeso per l'inforcatura. Doveva essere grazioso a ve-

dersi strisciare con la sua pancetta sulla neve, e saltellare come un ranocchietto, per togliere le gambe dalle buche... Come Dio vuole è in vetta, beato e soddisfatto e, rimandando a miglior occasione maggiori trionfi, scende a ritrovare il grosso della comitiva, col timore in petto che non gli abbiano saccheggiato il suo zaino. Ma gli ha montato buona guardia il prof. Caterino e può farsi onore, divorando a quattro palmenti, prima di prendere parte alle gare in slitta e... volare lungo e disteso coi compagni, sig. Calvi e prof. Capuani, per l'improvviso arresto del veicolo, inchiodato di botto dalle solide gambe, solidamente conficcate nella neve profonda. Nessun guaio però: una graffiatura al naso, guarita con carta da sigaretta, la quale gli toglie l'illusione che nelle sue vene scorra sangue bleu; e uno strappo maiuscolo ai calzoni, pudicamente ricuciti da una premurosa signorina gigante.

Ma chi potrà mai contare i ruzzoloni e i capitomboli di quella giornata? E che grasse risate! Ma, anche così riscaldato, l'ambiente non consiglia una più lunga fermata; verso le ore quindici si incomincia la discesa a Parre, cogliendo rose di Natale, pallidi anemoni e primule e pervinche qua e là occhieggianti di sotto ai cespugli e alle siepi. Ammirata pure la struttura della montagna, un conglomerato glaciale, sfioracchiato da caverne in miniatura, con esili eleganti colonnette che sembrerebbero lavorate dalla mano dell'uomo.

Prima di rientrare a Ponte di Nossà, si devia a destra per visitare le sorgenti del Nossà, sgorgante da vigorose e abbondanti polle, che, in un percorso di un chilometro e anche meno, ha una massa d'acqua sufficiente per mettere in moto segherie e magli, che danno lavoro e ricchezza alla popolazione.

Dopo una rapida corsa per il paese e una breve tappa nei caffè, per tonificarsi con bibite calde, ci si raccoglie alla stazione e ci si ficca in treno a portare il chiasso e l'allegria in tutti i carrozzoni. In un attimo siamo purtroppo a Bergamo e

Tristezza e noia
*Già recan l'ore ed al travaglio usato
Ciascun in suo pensiero già fa ritorno...*

L'ultima recluta.

GROTTE BERGAMASCHE

Le grotte di Valle Asnina sono situate nell'Infralias inferiore e la valle, dalla quale hanno preso il nome, corre fra il monte Bo e le alture ad Ovest di Lefte.

La valletta « Asnina » sbocca nel fiume Serio poco sotto il ponte di Gandino e vi si accede sia dalla parte di detto ponte sia dalla parte del ponte del Cottonificio di Gazzaniga.

L'apertura della grotta dista dalla foce della valletta una mezz'ora di strada su terreno argilloso giallo-rosso. La località è perciò volgarmente chiamata « terre rosse ».

Il sentiero costeggia il fondo valle, passa prima sopra un banco corallino poi, più avanti, si possono trovare tracce di argilla da fullone, usata per sgrassare la lana. Sulla sponda sinistra sboccano diversi torrentelli che scendono in direzione Est Ovest. Una cinquantina di metri dopo il secondo di detti torrenti si trova l'imboccatura della grotta.

L'apertura è situata sulla sponda destra del fondo valle. Trattasi di un foro di circa 50 centimetri di diametro che si prolunga orizzontalmente per una mezza dozzina di metri in direzione Est e che finisce poi un paio di metri al di sopra del livello del primo vano. Occorre fare attenzione nello scendere, poichè immediatamente sotto, pochi centimetri a destra, vi è un'altra apertura di circa mezzo metro di diametro, che cade a piombo in un pozzo asciutto, profondo una decina di metri.

Il primo ambiente si prolunga a sinistra e sale sino ad un piccolo pertugio, dal quale penetra una debole luce.

Il pavimento e le pareti, altissime,

sono completamente rivestiti d'incrostazioni calcaree; la luce delle fiaccole non riesce a raggiungere la volta.

Nel pozzo, nominato più sopra, non si può scendere che col mezzo di una corda. È di forma quasi cilindrica con pavimento a ghiaia e sabbia umida. Alla base vi è una fessura larga pochi centimetri, dalla quale si ode l'acqua scrosciare. Ha tutti i caratteri di un rozzo pozzo artificiale.

Dal primo vano, per un corridoio molto basso con direzione Est, si arriva, strisciando ventre a terra, ad un secondo ambiente. Sulla destra, prima di entrare, da una spaccatura della roccia si ode il rumore di una leggera precipitazione d'acqua.

Questa seconda caverna è veramente bella anche dal lato artistico. Ha una base sabbiosa di pochi metri quadrati. Le pareti si innalzano diritte, appoggiandosi a strane forme di pilastri che sostengono massi sporgenti orlati di stalattiti. Il tutto con un non so che di elegante, capriccioso e fantastico nel medesimo tempo. L'agitata luce delle fiaccole sale verso l'alto con rossicci bagliori, illuminando bizzarramente l'originalità del luogo. Si può salire qualche metro per la parete, aiutandosi alle sporgenze, si agita la fiaccola con la speranza di scoprire la fine di quella meravigliosa costruzione ed invece si scoprono sempre nuove forme dalle linee belle ed artistiche.

E. BOESI.

Sarei grato ai Soci del C. A. I. che volessero aiutarmi nel movimento speleologico della nostra provincia coll'indicar-mi le località ove esistono grotte o pozzi naturali. - Grazie -.

Redattore Responsabile: Prof. ZELASCO

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

SEDE MILANO

Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserve L. 500.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Travellers Cheques (Assegni per i Viaggiatori)

ALBERGO RISTORANTE PIEMONTESE

VIALE ROMA - TELEFONO 8-13

RISCALDAMENTO CENTRALE - TRATTAMENTO FAMILIARE
DELLA

Società Anonima PICVI ENOSTELLA DONDENA

PRODUZIONE INDUSTRIA COMMERCIO VINI D'ITALIA

Specialità: Picvi Gran Spumante, Extra secco - secco - dolce - Vermouth Bianco
Vanigliato Enostella - Vini e Moscati Extra da bottiglia.

ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI
COLAZIONI FREDDI

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

IL

Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:

dell'Orecchio, Naso

e Gola : : : :

dalle ore 14 alle 16

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI • CRISTALLI • SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI SPECCHI E CRISTALLI

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato

IL PIÙ ANTICO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA

Anno di Fondazione 1869

25

Sede Sociale e Direzione Centrale in Bergamo

BERGAMO (con Ufficio Cambio) MILANO - TREVIGLIO

Agenzia: di Città in Bergamo N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5.

ADRARA S. MARTINO — ALBINO — ALMÈ — ALMENNO S.S. — ALZANO MAGG.
ARDESIO — AVERARA — BRANZI — BRIGNANO D'ADDA — BREMBILLA
CALOLZIO — CALUSCO D'ADDA — CARAVAGGIO — CASAZZA DI MOLOGNO — CENE
CHIUDUNO — CISANO BERG. — CLUSONE — DARFO — DEZZO — DALMINE
FONTANELLA — GANDINO — GAZZANIGA — GORLAGO — GROMO
GRUMELLO DEL MONTE — LEFFE — LOVERE — MARTINENGO — NEMBRO — OLDA
OSIO SOTTO — PALAZZOLO S. OLIO — PIAZZA BREMBANA — PONTIROLO N.
PONTE GIURINO — PONTE NOSSA — PONTE S. PIETRO — PONGOGLIO
ROMANO L. — ROTAFUORI — ROVETTA — S. GIO. BIANCO — S. PELLEGRINO
SARNICO — SCHILPARIO — SOVERE — SPIRANO — TAGLIUNO — TAVERNOLA B.
TRESORE BALNEARIO — TREZZO D'ADDA — VERDELLO — VERTOVA
VILLA D'ADDA — VILMINORE — ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO



Luigi Bertoncini
Fabbrica Candele e Prodotti all'Industria Luminaria
Bergamo

LUMINI "IREOS,"
CANDELE STEARICHE
CANDELE DA CHIESA